



Nuova foto del mese e quindi nuova, forse ultima, domanda che poniamo ai lettori. Dovete cercare questa immagine che ritrae l'oratorio, dove si trova??

Rinnoviamo l'invito ai lettori di comunicarci le loro preferenze, se avete foto curiose o interessanti che volete veder pubblicate in prima pagina sui prossimi numeri fatecele avere che noi vedremo di accontentarvi.

Sommario

- | | | | |
|---|--|----|--|
| 2 | *Editoriale | 6 | *L'angolo di Piè |
| | *Ratzinger in America: sorpresa, stupore e speranza... | 7 | *L'angolo femminile |
| | *Padre Pio da Pietrelcina: la riesumazione | | *Disegno del mese |
| 3 | *Clichè?! Capitolo Secondo | 8 | *Intervista doppia |
| 4 | *Piccolo Coro superstar | 9 | *Chi sale & chi scende |
| | *La famosa "corsa" olimpica | 10 | *Saggio di primavera |
| 5 | *L'angolo di Cava | | *Situazione San Luigi: i campionati volgono al termine |
| | *L'angolo della musica | 11 | *Calendario appuntamenti |

L'Editoriale
di Mauro Taino



Il mese di Aprile è stato ricco di avvenimenti sia positivi sia negativi, alcuni dei quali tratteremo in questo numero. A livello internazionale c'è da segnalare sicuramente la visita del Papa negli USA, così come non ci si può certo dimenticare del II anniversario della morte di Papa Giovanni Paolo II. Per non parlare del travagliato viaggio della fiaccola olimpica verso Pechino, legato alla questione tibetana. In Italia, oltre ai festeggiamenti del 25 Aprile, il fatto che ha occupato il maggior spazio sulle cronache è stata sicuramente la campagna elettorale e, di conseguenza, le elezioni politiche, oltre alla trattativa per l'acquisizione di Alitalia da parte di Air France e la querelle che ne è seguita, lasciando un grosso punto interrogativo sul futuro della compagnia aerea nostrana. Da segnalare anche la decisione di esporre il corpo di Padre Pio e la bomba esplosa nel palazzo di giustizia in Calabria, che riaccende il sospetto di infiltrazioni mafiose all'interno della giustizia. Per quanto riguarda la nostra realtà pizzighettonese c'è da sottolineare la gita in Campania organizzata da don Vilmo in occasione del 25 Aprile e, sempre per l'occasione, la grigliata in oratorio che ha visto la partecipazione di oltre 100 ragazzi dalla V elementare in su, con tanto di partita finale 11 contro 11 sul campo verde. Infine, per quanto riguarda lo sport, ci tengo a sottolineare la felice conclusione dei campionati delle giovanili del S. Luigi calcio, e l'attesa per i play-offs della Terza...speriamo in un'altrettanto felice conclusione...

Ratzinger in America: sorpresa, stupore e speranza...

di Giovanni Orsi

... e un grazie da parte della Casa Bianca e dal palazzo dell'Onu.

L'America ha atteso Benedetto XIV. E lui l'ha sorpresa. Partendo dalla preghiera per le vittime degli abusi sessuali sino al discorso alle Nazioni Unite, il

Papa si è rivolto direttamente all'uomo, elevando il senso del discorso. È quello che ha colpito la gente che invadeva le strade a Washington per l'occasione di grande commozione al momento della preghiera di Ground Zero. Il Papa ha dato del "tu" agli americani, rivolgendosi ai fedeli e non; ha iniziato il suo discorso parlando della nazione in quanto multiculturale, la quale si pronuncia spesso sull'argomento della libertà, dimenticandone l'essenza. Per sostenere questa sua affermazione, il Santo Padre ha preso d'esempio la pena di morte, con la quale l'America convive ancora. Ha continuato poi dicendo che per contrastare la cultura della morte bisogna partire non dalla politica ma dalla forza dell'educazione ai principi e ai valori. Infatti, la vergogna per gli scandali sessuali e la preghiera per le vittime indirizzano verso una prima educazione fondata sul ricordo degli errori, al fine di non ripeterli. All'assemblea generale delle Nazioni Unite, il Pontefice allerta gli stati membri del pericolo di perdere l'orientamento internazionale.



Padre Pio da Pietrelcina: la riesumazione

di Giovanni Orsi

Giovedì 24 Aprile, nella Chiesa di San Giovanni Rotondo, è stata esposta la salma di Padre Pio, abbigliata con il prezioso saio e la stola da confessore. Il volto della salma è stato "ricostruito" in cera da parte dei tecnici del Museo delle Cere di Londra. In occasione di quest'evento, è stata celebrata una Messa e nell'omelia sono stati ricordati vari episodi di altri santi che, nonostante il lungo periodo di sepoltura, avevano le membra quasi intatte, come ad esempio S. Bernardette. Sono accorse migliaia di devoti ad adorare la salma del santo.

La redazione informa...

- Altri nuovi elementi approdano in redazione, da questo numero diamo il benvenuto a Pietro Fedeli ed Eleonora Bossi.

- Il personaggio della foto dello scorso mese era Claudio Bignami; il campione in carica, Fez, ha risposto correttamente alla domanda, azzeccando nuovamente il personaggio misterioso.

Clichè ?! Capitolo secondo

di Alessandra Cipelletti

Ri-eccoci al nostro spazio dedicato ai modi di dire più diffusi nella lingua italiana. Il mese scorso è stato dedicato ai cosiddetti clichè con la lettera A. Tenendo in considerazione il fatto che non riusciremo mai a soddisfare la vostra sete di conoscenza mista a curiosità in una pagina formato A4, cercherò di scegliere quelli più indicati all'uso, al nostro tempo e al "sentito dire".



Lettera B:

Bastian contrario: Chi ha il brutto vezzo di contraddire continuamente, chi è sempre di parere contrario agli altri. Secondo il Panzini, era il nome di un malfattore finito sulla forca, "che solo per chiamarsi così diede origine al motto proverbiale".

Beati i poveri di spirito: In latino beati pauperes spinta. E' una delle "beatitudini" enunciate da Cristo nel Discorso della montagna (Matteo, 5, 3; Luca, 6, 20). Il suo significato è: beati quelli che scelgono la povertà terrena e l'umiltà spirituale, per amore di Dio. Ma spesso l'espressione viene fraintesa nel senso di "beati gli sciocchi".

Blablà: Questo termine, usato da molti, viene dal linguaggio dei fumetti, di derivazione americana, e significa ciance, chiacchiere; e anche verbose digressioni, inutili ai fini del racconto.

Bollenti spiriti: Si usa in senso ironico, a indicare le manifestazioni di un carattere troppo impulsivo, troppo "infiammabile". Calmare, placare i bollenti spiriti: ridurre o invitare alla ragione.

Bufala: Romanesco, ma in via di espansione attraverso il linguaggio cine-radio-televisivo. Il sostantivo, una bufala, designa un film e uno spettacolo in genere che è stupido e noioso, e che quindi è una pizza. Per lo spettatore deluso, che si sente raggirato, bufala assume anche il significato (secondario) di turlupinatura, imbroglio, bidone.

Bruciare le tappe: Superare con rapidità gli ostacoli e gli indugi. Compiere un atto molto velocemente. I postiglioni di un tempo, dovendo fare servizi rapidi, saltavano spesso le stazioni di posta per il cambio dei cavalli.

Bagnato come un pulcino: Completamente bagnato, zuppo, come un pulcino uscito dall'uovo appena schiuso.

Bando alle ciance: ciance sono (nel vernacolo toscano) le chiacchiere futili e vane, da cui "andiamo a fare quattro ciance". Per cui "bando alle ciance" può avere il significato "basta con le parole" (e magari passiamo ai fatti). Ma ciance significa anche frottole, stupidaggini, fandonie per cui il significato potrebbe essere "basta con le frottole!"

Bello/a e impossibile: questa frase indica generalmente una persona (uomo o donna) molto bella e affascinante che viene ritenuta molto difficile da conquistare in senso amoroso. L'espressione trae origine dalla canzone Bello e impossibile, cantata dalla cantante senese Gianna Nannini e scritta nel 1986 che parla della forte attrazione di una donna per un uomo mediterraneo dagli occhi neri.

NEWS E CURIOSITÀ DAL PAESE E...DAL MONDO

Piccolo coro superstar

di Roberto Allegri (il corrispondente del Piccolo Coro)

Il mese di Aprile è stato particolarmente impegnativo per il Piccolo Coro Beato Vincenzo Grossi, sono stati infatti due i concerti tenuti: sabato 5 nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Bocca d'Adda, ha avuto luogo il "Concerto di primavera" dove, i Danilo boys hanno cantato assieme ad un ospite d'eccezione, il baritono Valentino Salvini (originario proprio di Castelnuovo). Il brano in questione è la famosissima "Salve Regina" e vi posso assicurare che è stata un' esecuzione da brividi, sia per la voce possente di Valentino, che per le soavi voci bianche del Piccolo Coro che hanno reso il tutto davvero emozionante!

Il secondo appuntamento, la settimana successiva, domenica 13, a Lodi, in via Gorini, ospiti della casa madre delle Figlie dell'oratorio, dove, dopo il doveroso breve momento di preghiera nella cappella, che ospita le spoglie del beato Vincenzo, di cui



in questo anno si celebrano i novanta anni dalla sua morte, il Piccolo Coro si è esibito all' interno del bellissimo teatro, allietando il pomeriggio; nel corso del concerto, tra la prima e la seconda parte, è stato trasmesso, un filmato, realizzato molto bene, sulla vita e le opere del beato Vincenzo.

Il prossimo appuntamento con i Danilo boys, è per la "Tre giorni in piazza" esattamente: sabato 24 maggio, in centro storico, per arricchire con la loro presenza questa ormai storica manifestazione di Pizzighettone.



La famosa "corsa" olimpica

di Alex Terreran

Queste olimpiadi sono state svolte dai Greci e hanno scopo di portare in giro per il mondo la fiaccola olimpica.

Questa "corsa" è iniziata il 23 marzo e sarà lunga circa 130.000 km: durante questo tragitto a Londra ci sono state molte interferenze con i cittadini dove si è spenta la fiaccola per la prima volta e subito dopo a Parigi dove è stata spenta per la seconda volta. I cittadini secondo la stampa sono molto arrabbiati per le scommesse fatte a Dublino da persone di una certa importanza.

Ora come ora la fiaccola si trova a San Francisco e ha compiuto quasi metà tragitto e speriamo che non ci siano altre interferenze perché chi compie questa "corsa" non metta la sua vita in pericolo per una futile manifestazione.

Secondo studi scientifici, se ci saranno altre aggressioni a questi poveri partecipanti ci saranno ancora molti più feriti e morti che a Parigi e noi, credo, che non vorremmo che accadesse vero? Date una risposta al sito dell' oratori di Pizzighettone: www.oratoriopizzighettone.it



L'ANGOLO DI CAVA

a cura di Nicolas Cavaletto

“La Terra di mezzo, sotto il controllo di Gandalf: per gli amici Gangia, targata YZ49SUPERPOLLINE deve essere immediatamente spostata perché è veramente in mezzo”. Questa è la frase che sentì Snake appena arrivò all’ aeroporto di San Andreas. Incontrò Mr. Brufolo Idraulico Gel accompagnato da Omino Bianco. Quest’ ultimo con occhio discreto gettò un’occhiata maligna alla biancheria di Snake e disse: “se questo è un uomo io mi impicco”, sempre di Primo Levis 53. Capitan Uncino si imbucò con l’uncino nell’argomento e si permise il lusso di dire: “va bè dai chiudiamo un occhio perché sono un uomo in gamba” e poi perché c’è Cristoforo Colombo con nà birra alla spina e Santa Marja! Snake intanto pensò in sé e sé e disse: “L’orologio del codec non và, chiediamo al Bianconiglio che possiede un night club (ecco svelato il mistero del coniglio Playboy). Snake arrivato al capolinea con la radiale delle 13.28 sentì una trillo nell’orecchio che solo lui udì. Egli disse: “Qui è Snake mi ricevi Otacon?””sono Campbell imbecille”e Snake “aaaaaaaaah” Sappiamo che il mondo finirà quindi dobbiamo rifugiarsi nel Bunker Antiatomico in attesa di sopravvivere. Snake: “ma scusa un attimo se noi sappiamo che il mondo finisce oggi, perché cavolo non abbiamo fatto qualcosa per fermare la minaccia? Campbell ribattè:” non avevo l’indirizzo della base atomica, sai ho finito i soldi sul cell” Snake concluse:”ti facevi la ricarica da Farina e mi prendevi La Provincia. Non potevo perché lo Stop la chiesta al Vigile, tu dirai cosa centra il Vigile con lo Stop? Centra perché il Drago allegro a parlato. Dopo attimi di silenzio Snake disse:.....èèèèèèèèèèèèèèèè ? CIUPAAAAA!!!!!!!!!!!! E Campbell disse: 3 a 0 per me. AL CINEMA...NO A GARDALAND!!!!!

Prologo I: Solid Snake



L'ANGOLO DELLA MUSICA

a cura di Tommaso Michelini



“Allevi Live 2008”, Casalmaggiore.

Un concerto, un opera, un capolavoro. Giovanni Allevi, pianista di successo, si è esibito Domenica 06 Aprile al teatro di Casalmaggiore. 368 i posti in totale, 350 i posti occupati.

Inizia alle ore 9. 15 circa. Un quarto d’ora di ritardo. Il pubblico rumoreggia nella sala. In loggione, dove ero io, c’era gente, ma non quanta me ne immaginavo. Le luci si spengono. Il silenzio tombale invade la sala. Quando dalla parete sinistra del palco una luce irrompe nel buoi pesto. Entra correndo Giovanni Allevi. Allegro, scoordinato, ridicolo, ma con un non so che di elegante. Inizia maluccio perché la scelta del primo brano non sembra gradita dal pubblico, ancora timido e freddo. Infatti la prima canzone è “Japan”, sua prima composizione, scritta all’età do 17 anni. Che genio!!! Lo spettacolo continua con il secondo pezzo, “Qui danza”, poco conosciuto e poco efficace. Il terzo pezzo è un brano che non avevo mai sentito dal titolo “Il nuotatore”. Sono rimasto stupido, è veramente bello e toccante. 4° brano, “Scherzo n°1” ; vivace, allegro, veloce. A questo punto il pubblico si scalda e inizia con gli applausi. Sempre più lunghi e forti. Il quinto brano è l’inizio di una storia che Allevi vuol raccontare. La sua vita ad Harlem. Iniziando con “ Go in the flow”, e continuando con “Monolocale 7.30”, “Notte ad Harlem” e concludendo con “Luna”, il brano dedicato alle sue notti piene di malinconia. Da qui inizia una bellissima serie di brani appartenenti all’ultimo album, “Joy”, ossia la bellissima e famosissima “Back to life”, “Panic”, la strabiliante “L’Orologio degli dei”, la straziante “Il Bacio” e per finire il brano più difficile che lui abbia mai composto: “New Reainassance”. Durante quest’ultimo pezzo, il pubblico è rimasto senza parole a causa della bravura e della velocità delle mani del pianista. Infine Allevi ha regalato al pubblico tre brani non inclusi nella scaletta dello spettacolo: “Prendimi”, la nuova “Aria”, e la tanto attesa dal pubblico “Come sei veramente”.

Pubblico soddisfatto. E anche se con qualche sbavatura, il risultato è stato eccellente.

Voto personale: 9-

L'ANGOLO DI PIÈ

a cura di Pietro Fedeli

La Prima Apertura

14 settembre 2002: la vigilia dell'apertura.

Dopo 6 ore di scuola, che come al solito non passavano mai, ritornai a casa, mangiai ed andai da mia nonna a San Latino. Mio cugino Mauro sarebbe venuto a spiegarmi il programma per l'apertura. Arrivò intorno alle 17:30. Mi disse che sarebbe passato a prendermi alle 3:30 del mattino e che saremmo andati a Castelleone. Durante la mattinata avremmo cacciato la lepre; nel pomeriggio avremmo invece cacciato il fagiano nella zona di Gombito. Dopo cena pulii per bene il mio fucile e preparai la cartucciera, poi andai a letto. Regolai la sveglia per le 2:55.

15 settembre 2002: la prima apertura.

Riuscii ad addormentarmi ed a svegliarmi senza problemi. Puntualissimo, mio cugino passò a prendermi. Mi disse che come al solito non era riuscito a dormire per l'agitazione; io invece apparivo stranamente calmo ai suoi occhi. Arrivammo al campo verso le quattro: fortunatamente non c'era nessuno così parcheggiammo l'auto appena giù di strada. Fra una chiacchiera e l'altra, le 6 arrivarono alla svelta. Come da programma Pierangelo passò da noi per avvisarci che sarebbe andato a prendere i cani con l'Ape; Mauro ed io andammo allora alla posta. C'era ancora buio: non riuscivo a distinguere Mauro. Caricai il fucile. Dopo una decina di minuti il cappello chiaro di Mauro cominciava a delinearsi nella penombra, una cinquantina di metri sulla mia destra. Dopo poco, finalmente, riuscivo a vederlo. Intanto sentii i segugi abbaiare e subito la voce di Pierangelo richiamarli, poi il silenzio. Li aveva liberati: la battuta era cominciata. Dopo una mezz'ora sentii i cani abbaiare: sapevo che quando i segugi fanno così significa che hanno individuato la traccia lasciata dalla lepre. La mia calma scomparì e cominciai a tremare, non riuscivo a stare fermo. La mia mente si affollò di pensieri: "E se adesso salta fuori la lepre?...E se la sbaglio?...E se la prendo?...E come la devo puntare?...". Guardai mio cugino, che di scatto imbracciò il fucile e sparò davanti a sé: un colpo, due, tre. Non si mosse e ricaricò velocemente. "L'ha sbagliata!?" pensai incredulo. I cani abbaiarono ancora e un attimo dopo Mauro sparò un altro colpo. Corse avanti e riapparve con una bella lepre in mano. Mi tranquillizzai, non tremavo più.

I cani non sentivano più niente, così andammo in un incolto lì vicino: Pierangelo era nel mezzo, Mauro ed io avanzavamo vicino ai lati del campo. I cani cominciarono ancora ad abbaiare e Pierangelo mi urlò di correre avanti e di mettermi sul ponte che collegava il campo alla strada: la lepre avrebbe potuto scappare da lì. Mi posizionai d'angolo in modo d'aver una visuale migliore. Ad un tratto vidi la lepre sbucare dall'incolto e attraversare il campo di medica di fianco dirigendosi verso il campo dove Mauro aveva appena ucciso la lepre. Era troppo lunga, non provai nemmeno a sparare. Chiamai Mauro e Pierangelo, che mi vennero incontro e spiegai loro cos'era successo. Dall'alto della sua esperienza, Pierangelo sosteneva che la lepre, una volta entrata nel granoturco, si fosse fermata. Così Mauro si posizionò nel punto dal quale era appena passata, io mi posizionai dove inizialmente c'era mio cugino e Pierangelo rientrò coi cani. Ricordo che stavo guardando lungo il margine del campo; mi voltai a destra e mi rivoltai: vidi a circa 25 metri da me la lepre che si sedette appena fuori la prima fila di piante di granoturco. La mia mente si svuotò da ogni pensiero. La puntai. Improvvisamente si mosse girandosi di spalle e fece due saltelli. Sparai. La lepre fece uno strano movimento e cominciò a correre girando a sinistra. La tenevo nel mirino e sparai l'ultimo colpo. Il selvatico cadde a terra. Chiamai Pierangelo correndo verso la lepre morta. La presi per le orecchie e la sollevai da terra. Cominciai ad urlare: "Pierangelo!!! Go masat la legur!!! L'ho ciapada!!!". Ero sul punto di piangere, non ero mai stato così felice: il mio primo giorno di caccia uccisi la mia prima lepre. Anche Pierangelo riuscì ad ucciderne una prima di andare a pranzare.

Purtroppo nel pomeriggio non trovammo più niente.

L'ANGOLO FEMMINILE

Il bello de "I Cesaroni"

di Bossi Eleonora con le degne aiutanti I.M.L

Si è constatato che la maggior parte del pubblico femminile sia notevolmente attratta dal bellocchio della fiction "I Cesaroni": Marco Cesaroni alias Matteo Branciamore. Dopo le voci di una sua ipotetica relazione con Alessandra Mastronardi, sua compagna e sorellastra nel telefilm, ora Matteo dichiara spudoratamente la sua love story con l'esordiente (a dir tanto) di "Scusa ma ti chiamo amore", Michela Quattrocioche. Le fans non hanno ASSOLUTAMENTE



gradito questa notizia che le ha sconvolte e rammaricate; data la mitologica, scultorea, greca, eroica, tanto chiacchierata bellezza di lui non ci si sarebbe di certo aspettati questa tresca amorosa con la teenager che tanto si è esaltata dopo un solo film. Nuovi pronostici annunciano alle nostre care lettrici che il bel fusto presto troncherà la sua "storia", ma lui smentisce ogni cosa (ACCIDENTI!!!)

DISEGNO DEL MESE di NICOLA DUSI



INTERVISTA DOPPIA

di Luca Galluzzi



I due intervistati di questo numero sicuramente li conoscete tutti, sono i tecnici dell'oratorio, Fez e Pietro, rispettivamente il tecnico luci/audio e l'elettricista. Vediamo cos'hanno da raccontarci...



STEFANO	Nome	PIETRO
FEDELI	Cognome	FEDELI
26	Età	24
LEONE	Segno zodiacale	PESCI
INGEGNERE	Professione	TECNICO SPECIALIZZATO MANUTENTORE
R.I.P. EDGE	Cosa significa "16-0 del 03/04/08 dalle 23 alle 24	EDGE È MORTO THE UNDERTAKER HA VINTO ANCORA PERCHÈ È IL PIÙ FORTE
FORST	Birra preferita	TUTTE
BAR SAIMON	Birreria preferita	BISOGNEREBBE ANDARE IN GERMANIA O IN IRLANDA
PIETRO	Chi è il più bello dei due	FEZ
BENEDETTA	Qual è il/la cugino/a preferito/a	MAURO
I QUEEN	Gruppo preferito	JUDAS PRIEST
LENTI SPORCHE	Cosa non ti piace dei tuoi occhiali	NIENTE
ANDREI A PESCARE	Cosa faresti se conoscessi Sampei	NIENTE DI PARTICOLARE
METICOLOSITÀ	Una cosa bella dell'altro	È INGEGNERE E NON SE LA TIRA
TROPPO PRECISO/LUNGO	Una cosa brutta dell'altro	VUOL SAPERE TUTTO DI TUTTI
NESSUNO IN PARTICOLARE	Chi hai menato di più	NESSUNO IN PARTICOLARE
LEGERE IL GIORNALINO "L'ECO DI DIO" PERCHÈ È BELLO	Vuoi dire qualcosa hai lettori (educatamnete)	CONTINUE A LEGGERE IL GIORNALINO
UN AMBIENTE PER CRESCERE (SE SI ASCOLTA IL DON E GLI EDUCATORI)	Cosa ne pensi dell'oratorio	È UN AMBIENTE CHE MI HA PERMESSO DI CRESCERE
SALUTO TUTTI TRANNE UNO	Vuoi dire qualcosa alla redazione (anche maleducamnete)	BRAVI!
SI	Rifaresti questa intervista	CERTO CHE SI

Le scuse

di Andrea Pessina

Ciao Rubo, volevo dirti che mi dispiace tanto che nell'intervista doppia dell'edizione di marzo del giornalino abbia rivelato la tua vera identità, ovvero "Peloso Anfibio".

Se non ti piace questo nome ne ho già in serbo un altro e cioè "Marsupiale Americano" e spero proprio che questo sia di tuo gradimento!!!

CHI SALE & CHI SCENDE

di Luca Galluzzi

SPORT

JUVENTUS

La squadra di Claudio Ranieri si dimostra superiore alle squadre di Milano, battendo l'Inter 2 a 1 e il Milan 3 a 2.



LIVORNO

Insieme alle due compagne Empoli e Reggina, la squadra del Livorno si appresta a lasciare la classifica di serie A per retrocedere nella categoria sottostante.



SPETTACOLO

BUONA LA PRIMA

Il grande duo composto da Ale e Franz sono come una calamita per gli spettatori che si vogliono godere una serata ricca di risate.



GIGI D'ALESSIO

Il cantante napoletano è stato messo agli arresti per aver aggredito due paparazzi.



MUSICA

TIZIANO FERRO E LINEA 77

Con l'unione del famoso cantante di Sere Nere e la band dei Linea 77 hanno dato vita alla canzone sogni risplendono.



OZZY OSBOURNE

Lo sappiamo tutti che il caro e vecchio Ozzy era compagno di banco di Napoleone Bonaparte e, dopo il suo ultimo album uscito alla fine dell'anno scorso ha dato le dimissioni da cantante.



SPORT

Saggio di primavera

di Alessandra Cipelletti

In occasione del vero inizio della primavera le ragazze del pattinaggio artistico dell'oratorio Beato Vincenzo Grossi di Pizzighettone, hanno preparato uno spettacolo estremamente vivace e piacevole scegliendo come basi musicali diverse famose e intramontabili colonne sonore di film e di vite.

La realizzazione dello spettacolo, tenutosi domenica 30 marzo, deve il proprio contributo a due ragazze, nonché pattinatrici d'avanguardia: Chiara Bignami e Melania Pasini. Le due, con l'aiuto e il sostegno della loro insegnante – Serena – hanno pensato ai balletti, preparato le musiche, organizzato la scaletta e insegnato i passi alle loro compagne.

Ma vediamo nel dettaglio: le più piccole, Lisa, Telma, Maria Chiara, Daniela, Camilla ed Elsa, hanno dato sfoggio delle loro abilità e dei loro piccoli miglioramenti ballando la musica del film firmato Walt Disney "Mulan". Andiamo in crescendo: Noa ha ballato in modo spagnolescante e assolutamente latino il "Tango di Roxanne", famosa canzone del musical Moulin Rouge. Vaelntina, invece, ha scelto una hit dell'inverno scorso: "Hot" della cantante canadese Avril Lavigne ed Erica ha optato invece per "Girlfriend". Anisia si è divertita e diletta ballando il swing di Micheal Bublè, "The best is yet to come". Marta B. ha nuovamente riportato l'attenzione su un classico della musica rock: "Beautiful Day" degli U2. Marta G. ha esaltato sui pattini la bellissima voce di Celine Dion con "A new day has come" e Chiara è riuscita ancora una volta a tenere incollati a sé gli occhi del pubblico ballando la colonna sonora del film "Pirati dei Caraibi".

Ma, la performance che più ha colpito è stata senza dubbio quella realizzata dal team delle ragazze grandi sulle note della colonna sonora del film "Honey": collaborazione, entusiasmo, passione sono state le vere protagoniste del balletto.

Tutto l'insieme, dai costumi, ai balletti, alle musiche, ha reso lo spettacolo veramente "spectacular, spectacular". Prossimo appuntamento il 13 giugno. Complimenti ragazze!

Situazione San Luigi: i campionati volgono al termine

di Davide Moroni

Eccoci in uno degli ultimi appuntamenti per quanto concerne le varie categorie della San Luigi. Le squadre, in generale, hanno terminato o stanno terminando i loro campionati nel migliore delle loro potenzialità, con buone prestazioni che, di conseguenza, si traducono in buoni risultati e miglioramenti in classifica. Riepiloghiamo allora le varie situazioni.

I Giovanissimi, sotto la guida dell'esordiente Marco Giacomini, hanno appena conseguito una buona vittoria contro il Persico per 1-0 (gol di Bovolenta) ma hanno dimostrato le loro capacità al Cambonino contro il Sant'Ilario dove, anche senza portare a casa il risultato, si sono viste determinazione e capacità.

Gli Allievi hanno terminato il campionato quarti in classifica, ad un punto dalla terza, a tre dalla seconda ed a cinque dalla prima; insomma, un ottimo finale di stagione con una serie di sette vittorie, due pareggi ed una sconfitta. L'ultima di campionato è stata la vittoria rocambolesca a Grumello per 1-2.

La Juniores ha chiuso il campionato con due vittorie, le quali hanno visto l'esordio con gol di due allievi, Moroni prima e Busetti poi, le speranze per il prossimo anno. Tutto sommato, buon finale di stagione per la squadra di Carlo Gualteri, che tuttavia si è piazzata verso la metà della classifica.

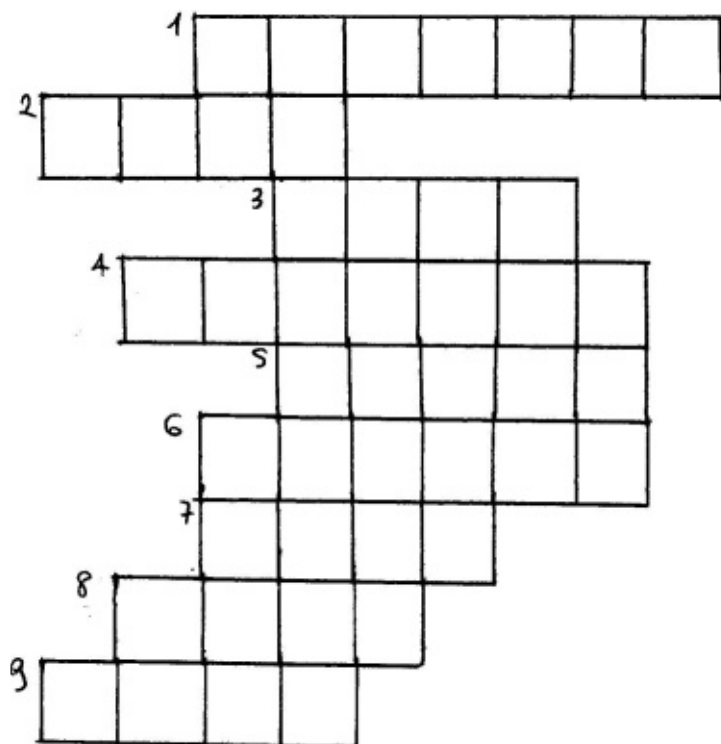
Infine la Terza categoria, allenata da Marco Stanga, che in questo mese ha collezionato due vittorie e due sconfitte, queste ultime però con le due squadre che la precedono, cioè Spinadesco e Acquanegra. Ora, con i Playoff già in cassaforte, si pensa in grande. E il Santos ce la può fare.

L'eco di Dio

**O
i
r
a
d
n
e
I
a
C**

Giorni	Appuntamenti
1	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
2	Catechesi ragazzi 2^ media ore 16.00
3	Incontro cresimandi-cresimati ore 15.30 Palazzetto dello sport (Cremona)
Dom 4	
5	Incontri di preparazione al grest ore 21.00
6	Catechesi ragazzi 1^ media
7	
8	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
9	Catechesi ragazzi 2^ media ore 16.00
10	
Dom 11	Catechesi giovani ore 18..00
12	Incontri di preparazione al grest ore 21.00
13	Catechesi ragazzi 1^ media
14	
15	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
16	Catechesi ragazzi 2^ media ore 16.00
17	
Dom 18	
19	Incontri di preparazione al grest ore 21.00
20	Catechesi ragazzi 1^ media
21	
22	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
23	Catechesi ragazzi 2^ media ore 16.00
24	
Dom 25	Catechesi giovani ore 18..00
26	Incontri di preparazione al grest ore 21.00
27	Catechesi ragazzi 1^ media
28	
29	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
30	Catechesi ragazzi 2^ media ore 16.00
31	

GIOCATE E DIVERTITEVI!!!



- 1- DOVE SI POSANO I VESTITI
- 2- È UNA STELLA
- 3- SI USANO NEI GIOCHI D'AZZARDO
- 4- EX GIOCATORE DELLA JUVE ANNI '80
- 5- UN PALADINO CON LA MASCHERA
- 6- SI FORMA DALLE DUE CELLULE
UOVO
- 7- COME VENIVA CHIAMATO PRIMA
L'UOMO
- 8- È UN AGHIFOGLIO
- 9- COMPONE UN CROMOSOMA INSIEME
AGLI ALLELI

L'eco di Dio
Pubblicazione ciclostilata in
proprio e diffusa all'interno
dell'oratorio di Pizzighettone

Direttori responsabili

MAURO TAINO
PAOLO CAPELLI

Vicedirettore

GIOVANNI ORSI

Redazione

ELEONORA BOSSI
NICOLAS CAVALETTO
ALESSANDRA CIPELLETTI
NICOLAS CORAZZA
NICOLA DUSI
LUCA GALLUZZI
TOMMASO MICHELINI
DAVIDE MORONI
ANDREA PESSINA
ALEX TERRERAN
ANDREA ZANONI

Adattamento web

CHICCHI

Impaginazione e grafica

PAOLO CAPELLI

Collaboratori per questa edizione

ROBERTO ALLEGRI

Direzione e redazione

Stanza del Consiglio
c/o Oratorio San Luigi
Via Don Zanoni, 3
26026 Pizzighettone (CR)

Internet

[www.oratoriopizzighettone.it/
giornalino.htm](http://www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm)

E-mail

giornalino@oratoriopizzighettone.it

Per eventuali spazi pubblicitari
rivolgersi alla redazione.